

CONDIZIONI SPECIALI D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO E
RECUPERO DELLA FRAZIONE SECCA TRITOVAGLIATA (FST)

CONTENUTI DOCUMENTO

- INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DI SICUREZZA
- DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
- ALLEGATI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

INTERFERENZE OPERATIVE - VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento valuta i potenziali rischi da interferenza legati al personale dell'appaltatore che accede in impianto per i servizi richiesti, che riguardano il prelievo, il trasporto ed il conferimento dei rifiuti speciali non pericolosi a gestori autorizzati in territorio nazionale per le operazioni di recupero come definite negli allegati B e C alla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. in particolare il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST - EER 19.12.12) prodotta dal trattamento dei rifiuti urbani.

Il personale dell'appaltatore potrà accedere alle aree dell'impianto solo dopo essere autorizzato dal preposto di A2A Ambiente che provvederà a:

- Illustrare le modalità da seguire in caso d'emergenza (allegato 4);
- Illustrare il percorso più breve e sicuro da seguire in caso di emergenza;
- Effettuare la messa in sicurezza delle macchine interessate;
- Verificare preliminarmente l'agibilità delle aree interessate;
- Accompagnare il personale dell'appaltatore nei punti di interesse;
- Autorizzare l'intervento eventualmente provvedendo a fare interrompere altre lavorazioni in corso;
- Mantenere il controllo delle aree in oggetto;
- Concedere in via esclusiva le aree di lavoro.
- Durante le fasi di caricamento il personale non dovrà sostare nel raggio d'azione dei mezzi di movimentazione

Gli interventi previsti saranno eseguiti dall'appaltatore avendo a disposizione in forma esclusiva l'area di lavoro necessaria, escludendo, così la possibilità di interferenze operative con altri soggetti.

Il referente A2A Ambiente provvederà, comunque, a verificare preliminarmente la sussistenza di tali condizioni operative.

Per quanto illustrato si evidenzia che non vi sono rischi da interferenze operative.

La valutazione dei rischi è mantenuta nel tempo tramite un Riesame preventivo ed aggiornamento della valutazione

La corrispondenza tra la presente valutazione e le reali condizioni operative sarà oggetto di verifica ed aggiornamento in ragione di tutte le variazioni che potranno verificarsi, determinate sia dalla committenza sia dalle imprese esecutrici. A tale fine l'offerente dovrà consegnare con l'offerta il modulo in allegato (Allegato 2) compilato.

In particolare, in accordo con le procedure aziendali in vigore, sarà cura del referente del committente per le attività in oggetto, provvedere a che siano messe in atto, in corso d'opera, le seguenti azioni:

- Sopralluogo preliminare all'avvio del servizio e redazione di apposito verbale con l'appaltatore allo scopo di far prendere ulteriore visione dei luoghi di lavoro e di confermare l'analisi preliminare effettuata, anche in ragione dei rischi introdotti dall'appaltatore, con particolare riferimento a macchine, approntamenti particolari ed in genere alla capacità dell'appaltatore di introdurre pericoli all'interno dell'impianto.
- Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà fornire a A2A Ambiente l'evidenza di avvenuto aggiornamento del proprio documento di valutazione dei rischi contestualizzato all'ambiente di lavoro previsto, tenendo conto dei rischi specifici presenti nelle aree di lavoro illustrati in allegato 3 e come dettagliato nell' allegato 5 nonché dei provvedimenti specifici per covid-19 come in allegato 6.
- Nel caso si riscontrassero variazioni rispetto all'analisi preliminare il referente di A2A Ambiente provvederà all'aggiornamento dei relativi documenti analitici.
- Sopralluoghi in corso d'opera in occorrenza delle situazioni critiche evidenziate dall'analisi dei rischi.

In particolare, si segnala che in tutta l'analisi, sia preliminare che in corso d'opera, non sono compresi i rischi specifici delle diverse lavorazioni, che rimangono di competenza della singola ditta, sia in termini di provvedimenti preventivi da adottare, sia in tema di responsabilità.

In ogni caso è obbligatorio l'uso di scarpe di sicurezza, elmetto di protezione ed indumenti alta visibilità in tutte le aree d'impianto. Inoltre, ogni dipendente deve essere dotato di tessera di riconoscimento così come previsto da D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

All'Appaltatore competono gli adempimenti relativi alla sicurezza dei propri lavoratori.

È, pertanto, obbligato ad assicurare, attraverso l'organizzazione della propria impresa, il

rispetto di tutti i precetti stabiliti a tutela della sicurezza e dell'igiene del lavoro, dell'ambiente e dell'incolumità delle persone, predisponendo a tal fine impianti, macchinari, strumenti in genere, attrezzature per le opere provvisorie, mezzi collettivi e personali di protezione e tecnologie adeguate, assegnando personale sufficiente e qualificato e stabilendo corrispondenti e coerenti ordini di servizio e norme disciplinari.

Dovrà inoltre:

- Rispettare le normative vigenti in materia di lavoro e di igiene e sicurezza.
- Attuare tutte le misure di sicurezza previste dalle norme antinfortunistiche.
- Utilizzare attrezzature e mezzi in regola con le norme di sicurezza.
- Rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti sia per l'attività propria che in relazione alle informazioni ricevute dal Committente sui rischi relativi all'area in cui avvengono i lavori in appalto.
- Esigere che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza ed usino i mezzi di protezione che mette a loro disposizione.
- Non utilizzare attrezzature o mezzi di proprietà del Committente senza autorizzazione scritta ed attenendosi, comunque alle prescrizioni prima illustrate.
- Mantenere ordine e pulizia nell'area in cui si svolgono i lavori.
- Controllare che il proprio personale abbia comportamento corretto e che non arrechi danno a colleghi o intralcio al regolare svolgimento dei lavori.

RAPPRESENTANZA DEL COMMITTENTE

Il riferimento del committente per la gestione dell'attività in oggetto è il Responsabile di Esercizio.

Il Responsabile di Esercizio si avvale della collaborazione del Capoturno.

Il Responsabile della conduzione e delle misure di sicurezza necessarie per le attività è il Capoturno. Tale ruolo è definito all'interno della funzione Esercizio.

Il capoturno si avvale di vari collaboratori che effettuano supervisione all'attività.

GESTIONE DEI SUBAPPALTATORI

Durante l'esecuzione dei lavori la Committenza manterrà rapporti con il solo Appaltatore, sia che le attività siano eseguite direttamente dall'Appaltatore stesso o da suoi eventuali subappaltatori.

In merito all'affidamento di attività a subappaltatori ed in osservanza del rispetto dell'art 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. da parte dell'Appaltatore dovrà, inoltre:

- garantire che i propri subappaltatori abbiano provveduto all'aggiornamento della loro valutazione dei rischi tenendo anche conto delle informazioni ricevute dal Committente tramite il DUVRI;
- durante l'esecuzione dei lavori garantire il rispetto da parte dei propri subappaltatori di tutte le prescrizioni di sicurezza previste sia dalla normativa sia dalla Committenza definite preliminarmente ed in corso d'opera

ALLEGATI

1. Planimetrie aree di lavoro
2. Rischi specifici dell'appaltatore
3. Rischi specifici del committente
4. Comportamenti in caso di emergenza (pianta delle vie di esodo)
5. Misure generali di prevenzione e protezione
6. Misure di prevenzione e protezione del rischio biologico correlato all' emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19
7. Planimetria Covid-19 STIR di Caivano

ALLEGATO 2 Rischi introdotti a seguito dei lavori svolti dall'appaltatore

UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
ALLEGATO 2

Dati fornitore		
Ragione Sociale :		
Legale Rappresentante:		
Direttore tecnico:		
Capocantiere:		
Preposto/i:		
RSPP		
RLS		
Medico Competente		
Descrizione delle varie attività per lo svolgimento del lavoro assegnato		
Aree logistiche necessarie (Deposito materiale, aree di prefabbricazione , deposito momentaneo sfridi o materiale di risulta etc.) loro giustificazione e quantificazione		
Identificazione di "Macchinari, Attrezzature, Materiali, Sostanze"	SI / NO	Identificazione dei rischi specifici dell'impresa e relativi provvedimenti adottati (es. procedure, DPI);
Sono utilizzati macchinari?		
Elenco e caratteristiche rilevanti in tema di sicurezza		

UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
ALLEGATO 2

Sono utilizzati utensili manuali?		
Elenco e caratteristiche rilevanti in tema di sicurezza		
Sono utilizzati prodotti chimici per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?		
Elenco e caratteristiche rilevanti in tema di sicurezza		
<p style="text-align: center;">Identificazione dei rischi introdotti dall' impresa nello svolgimento delle varie attività al fine dello svolgimento del lavoro assegnato che sono in grado di trasferirsi ad altri soggetti (Committente od altri appaltatori).</p>		
RISCHIO	SI / NO	ATTIVITA' INTERESSATA
ELETTRICO		
Impianti / Macchine / Attrezzature in tensione		
Altro		
FISICO		
Rumore		
Vibrazioni		
Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti		
Campi Elettromagnetici (CEM)		
Microclima		

UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
ALLEGATO 2

Altro		
CHIMICO		
Presenza Vapori di Prodotti chimici		
Presenza di polveri di prodotti chimici		
Altro		
BIOLOGICO		
Specificare la tipologia		
MECCANICO		
Scivolamento / Schiacciamento / Urto / Inciampo		
Taglio / Abrasione / Ustione		
Transito veicoli		
Altro		
ESPLOSIONE/ INCENDIO		
Specificare la tipologia		
RISCHI ORGANIZZATIVI		
Specificare la tipologia		
ALTRO		
Dichiarazione, in seguito alle informazioni ricevute in fase di definizione dell'ordine, se si è reso o meno necessario modificare/ rivedere la Valutazione del Rischio (se si, per quali aspetti e quali provvedimenti sono stati adottati in merito)		
In ragione delle caratteristiche dell'ambiente di lavoro, delle misure organizzativa previste, delle informazioni complessivamente ricevute dal committente		

UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
ALLEGATO 2

- non è stato necessario aggiornare la valutazione dei rischi		<input type="checkbox"/>
- è stato necessario provvedere all'aggiornamento della valutazione dei rischi		<input type="checkbox"/>
Tematiche oggetto dell'aggiornamento		
Provvedimenti adottati		
Timbro impresa e firma del responsabile _____		

ALLEGATO 3 – SCHEDE FATTORI DI RISCHIO

NOTE INFORMATIVE PER L'APPLICAZIONE DEL D.LGS. 81/08 E S.M.I.

Ditta Appaltatrice: _____ N. ordine

Lavoro:

SERVIZIO DI TRASPORTO E RECUPERO FST E FUT

Vedi allegato 1

Rischi specifici (quadratino barrato):

- | | | |
|-----|---|-------------------------------------|
| 1) | Ammoniaca al 25% in soluzione acquosa | <input type="checkbox"/> |
| 2) | Carbone attivo in polvere | <input type="checkbox"/> |
| 3) | Calce idrata o idrossido di calcio, Ca (OH)₂ | <input type="checkbox"/> |
| 4) | Rifiuti solidi urbani ed assimilati scaricati dai mezzi conferitori | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 5) | Rifiuti solidi urbani ed assimilati stoccati nell'apposita fossa | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 6) | Scorie di combustione da rifiuti solidi urbani ed assimilati | <input type="checkbox"/> |
| 7) | Polveri derivanti da trattamento fumi | <input type="checkbox"/> |
| 8) | Deodorante 20 RD | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 9) | Deossigenanti, alcalinizzanti per circuiti termici (tipo Azamina) | <input type="checkbox"/> |
| 10) | Presenza di cavi, quadri di distribuzione ed apparecchiature in tensione | <input type="checkbox"/> |
| 11) | Presenza di fluidi caldi | <input type="checkbox"/> |
| 12) | Impianti in esercizio od in riserva ad avviamento automatico | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 13) | Gas metano | <input type="checkbox"/> |
| 14) | olio lubrif. ed idra. minerale a base paraf., raffinato, con additivi vari | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 15) | Gasolio per motori a combustione interna | <input type="checkbox"/> |
| 16) | Rumore da fonti appartenenti all'impianto | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 17) | Rischi derivanti da attività in luoghi ristretti e confinati | <input type="checkbox"/> |
| 18) | Additivi chimici vari | <input type="checkbox"/> |
| 19) | Lavorazioni su piani di lavoro superiori | <input type="checkbox"/> |
| 20) | Mezzi di sollevamento | <input type="checkbox"/> |
| 21) | Automezzi in manovra | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 22) | Acido cloridrico in soluzione al 30 % circa | <input type="checkbox"/> |
| 23) | Soda caustica in soluzione al 30 % circa | <input type="checkbox"/> |

Altre imprese presenti nell'area di lavoro assegnato: no

Note e prescrizioni:

Allegati:

Le informazioni contenute nel presente prospetto potranno essere utilizzate esclusivamente per quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e non potranno comunque assolutamente essere divulgate.

Per ricevuta: il rappresentante dell'impresa appaltatrice:

Data: /

**RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI
SCARICATI/CARICATI DAI MEZZI CONFERITORI (BALLE/SFUSO)**

Descrizione del/dei rischi potenziali

Possibili infezioni dovute ad ingestioni o contatto di ferite con materiale che potrebbe avere un'alta carica batterica.

Segnalazione del rischio

Il rischio non è segnalato ma è comunque presente in tutte le zone in cui possono aversi sversamenti voluti o accidentali di RSU e RSA trasportati dai mezzi conferitori.

Percezione del rischio

Cattivi odori e polveri.

Modalità di operare

(cautele, modi di operare e mezzi da impiegare in presenza del fattore di rischio per la prevenzione del rischio potenziale)

Utilizzo di guanti e tute da lavoro. In casi particolari (ad esempio, durante la verifica sulla tipologia merceologica dei rifiuti con sversamento degli stessi sul piazzale), dotarsi di guanti, scarpe da lavoro, tute da lavoro monouso e maschera semifacciale con filtro ABEK1P3, occhiali di protezione a maschera.

Al termine del lavoro, lavarsi bene con acqua e sapone.

Misure di primo soccorso

* Inalazione *

Portarsi all'aria aperta e, per particolari situazioni, consultare il medico.

* Contatto con ferite *

Disinfettare immediatamente con alcool.

Misure antincendio

Il materiale, nelle condizioni di conferimento, non avendo un carico di incendio elevato, può essere soggetto solo a fuochi localizzati, prodotti in situazioni particolari (ad es.: principio di incendio già in essere nell'automezzo).

In questi particolari casi impiegare forti getti di acqua, cercando di fermare e confinare il materiale al di fuori della fossa di stoccaggio rifiuti.

Note

=====

**RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI
STOCCATI NELL'APPOSITA FOSSA**

Descrizione del/dei rischi potenziali

Possibili infezioni dovute ad inalazione di polveri, gas, vapori, ingestione, contatto di ferite con materiale che potrebbe avere un'alta carica batterica.

Segnalazione del rischio

Il rischio è presente nel locale stoccaggio rifiuti (di norma confinato ed in depressione).

Percezione del rischio

Cattivi odori e polveri.

Modalità di operare

(cautele, modi di operare e mezzi da impiegare in presenza del fattore di rischio per la prevenzione del rischio potenziale)

Per soste all'interno del locale di stoccaggio (è possibile comunque il rapido transito all'interno del locale senza DPI particolari), è necessario sempre dotarsi di guanti, scarpe da lavoro, tute da lavoro monouso e maschera semifacciale con filtro ABEK1P3, occhiali di protezione a maschera.

E' vietato fumare all'interno del locale; sono vietate fiamme libere.

Misure di primo soccorso

* Inalazione *

Portarsi all'aria aperta e per particolari situazioni consultare il medico.

* Contatto con ferite *

Disinfettare immediatamente con alcool.

Misure antincendio

Il materiale, nelle condizioni di conferimento, non avendo un carico di incendio elevato, può essere soggetto solo a fuochi localizzati, prodotti in situazioni particolari (ad es.: principio di incendio già in essere nell'automezzo).

In questi particolari casi, impiegare forti getti di acqua con i mezzi presenti nel locale, in manuale oppure in telecomando.

Note

=====

DEODORANTE

(tipo prodotto antifermentativo a base di p-cloro-m-cresolo, usato per ridurre gli odori dei RSU in varie aree)

Descrizione del/dei rischi potenziali

Tossico per ingestione. Irritante per le vie respiratorie, per gli occhi e per la pelle.

Segnalazione del rischio

Il prodotto arriva confezionato nei propri contenitori dotati di opportune indicazioni; viene poi mescolato con acqua e spruzzato da personale addetto.

Percezione del rischio

Liquido, di colore ambrato, avente il caratteristico odore delle sostanze antiodoranti.

Modalità di operare

(cautele, modi di operare e mezzi da impiegare in presenza del fattore di rischio per la prevenzione del rischio potenziale)

Operare con il prodotto in luoghi aerati non chiusi.
Usare guanti in gomma.

Misure di primo soccorso

*** Inalazione ***

Respirare aria fresca.

*** Ingestione ***

Consultare il medico mostrando la scheda di sicurezza del prodotto.

*** Contatto con la pelle ***

Lavarsi subito ed abbondantemente con acqua.

*** Contatto con gli occhi ***

Lavarsi subito ed abbondantemente con acqua.

Misure antincendio

Non è materiale infiammabile.

Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Assorbire con materiale inerte il prodotto sversato.

Note

**SCHEDE DI SICUREZZA CUSTODITE PRESSO LA SALA CONTROLLO A
DISPOSIZIONE DEGLI INTERESSATI.**

**PRESENZA DI CAVI, QUADRI DI DISTRIBUZIONE ED APPARECCHIATURE IN
TENSIONE (da 24 V a 220.000 V)**

Descrizione del/dei rischi potenziali

Elettrocuzione su impianto e uffici; disservizi su impianti in servizio; pericoli derivanti dal fumo e dallo sviluppo di gas tossici in caso di incendio dei cavi in ambiente chiuso, pericoli derivanti dai campi elettromagnetici generati.

Tutti i cavi, quadri di distribuzione ed apparecchiature sono da considerarsi in tensione se non diversamente ed esplicitamente indicato.

Segnalazione del rischio

Cavi, quadri di distribuzione ed apparecchiature elettriche si trovano distribuiti su tutto l'impianto e presso gli uffici.

I cavi sono generalmente posati in conduits o passerelle chiuse o aperte. I tubi conduits ed i cavi interrati sono ricoperti di cemento e segnalati da nastro di avvertimento. In varie parti d'impianto sono presenti conduttori nudi.

In caso di campi magnetici superiori a 100 μ T, è presente segnaletica di sicurezza specifica.

La segnalazione e la protezione possono non essere presenti, in caso di assenza di particolari rischi.

Percezione del rischio

Non percepibile.

Modalità operative

(cautele, modi di operare e mezzi da impiegare in presenza del fattore di rischio per la prevenzione del rischio potenziale)

Le modalità d'intervento su cavi, quadri di distribuzione ed apparecchiature elettriche sono regolamentate e gestite dal reparto Manutenzione Elettrica ed Elettrostrumentale.

Per cavi interrati terminare lo scavo manualmente; per cavi posati nelle passerelle portacavi e tubi, evitare di usare carichi meccanici sulle passerelle e tubi stessi. In prossimità di cavi, passerelle scoperte e relativi quadri, evitare lavorazioni di tipo meccanico (taglio alla fiamma, saldature, uso di utensili taglienti od appuntiti).

Non è consentito, salvo autorizzazione, alcun tipo di lavoro sulla parte superiore o inferiore dei quadri elettrici. Quando necessario dovranno essere prese opportune precauzioni eventualmente concordate con il responsabile aziendale.

Per attività in vicinanza di cavi è necessario informarsi sulla presenza di cavi in tensione o meno. Se non indicato esplicitamente vale comunque la presunzione di tensione presente.

Lavoratori particolarmente a rischio (portatori di dispositivi medici, lavoratrici in gravidanza, ...) dovranno essere comunicati con congruo anticipo al committente, in ogni caso, non potranno accedere in cabine elettriche, aree in alta tensione, quadri elettrici, sottostazioni elettriche ..., segnalate con apposita cartellonistica.

Misure di primo soccorso

In caso di elettrocuzione, togliere l'alimentazione elettrica o eliminare con mezzi isolanti il contatto sull'infortunato. Avvisare il medico.

In caso di incoscienza avvisare immediatamente il Pronto Soccorso (118), indicando chiaramente che l'infortunato è stato colpito da corrente elettrica.

Praticare immediatamente la respirazione bocca-a-bocca o bocca-naso da parte del personale addestrato delle squadre di emergenza. Se manca il polso è necessario il massaggio cardiaco da parte di personale addestrato.

Misure antincendio

Non impiegare prodotti a base di acqua (idranti o schiume).

Impiego di estintori a polvere chimica secca, CO₂ in luoghi chiusi; solo per impianti fissi è ammesso l'uso di acqua fortemente nebulizzata.

I fumi da incendio di cavi sono tossici.

In caso di incendio in locale chiuso con presenza di fumo, l'ingresso è autorizzato dopo adeguata ventilazione o con autorespiratore.

Note

Un particolare riguardo da osservare è la continuità dei conduttori di terra. E' obbligatorio segnalare al preposto aziendale, immediatamente, lo strappo od il taglio di un conduttore di terra.

Prima di scollegare i conduttori di terra esterni, che dovessero recare problemi nel rifacimento di impianti o rimozione di macchine, si deve avvisare il preposto aziendale.

I conduttori di terra possono essere sbarre, corde nude oppure ricoperte con isolamento di colore giallo/verde.

Un conduttore di terra va considerato come un cavo attivo.

Per tutti i lavori su impianti e apparecchiature elettriche, compresi conduttori nudi, si deve operare secondo il Titolo II Capo III del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.,

inclusi i relativi allegati, anche in riferimento alla Norma CEI 11 - 27 in ultimo aggiornamento.

Internamente alle sottostazioni elettriche, zona normalmente non accessibile, il cui accesso va specificatamente autorizzato del committente, i valori di campo elettrico superano 5 kV/m.

IMPIANTI IN ESERCIZIO OD IN RISERVA AD AVVIAMENTO AUTOMATICO**Descrizione del/dei rischi potenziali**

Il rumore improvviso dovuto alla partenza può causare spavento e quindi movimenti bruschi con possibilità di danno. Il movimento stesso della macchina può essere fonte di contatto o di urto con le persone o con le attrezzature.

Segnalazione del rischio

Generalmente non presente: ogni macchina disponibile per l'esercizio può essere avviata a distanza.

Percezione del rischio

Generalmente non percepibile per macchine pronte a partire; uditiva, visiva e tattile per macchine già in moto.

Modalità di operare

(cautele, modi di operare e mezzi da impiegare in presenza del fattore di rischio per la prevenzione del rischio potenziale)

Distanza di sicurezza; non appoggiarsi alla macchina né appoggiare attrezzi o altre cose (assi, lamiere, ecc.).

Utilizzo corretto dei DPI. Operare sempre e solamente sulle parti di impianto in sicurezza e su indicazione del preposto aziendale.

Non effettuare manovre senza autorizzazione (qualora l'effettuazione della stessa non rientri nei propri compiti specifici nell'ambito dell'attività assegnata).

Misure di primo soccorso

=====

Misure antincendio

=====

Note

=====

RUMORE DA FONTI APPARTENENTI ALL'IMPIANTO**Descrizione del/dei rischi potenziali**

Ipoacusia temporanea; peggioramento di ipoacusia permanente pre-esistente o instaurarsi di ipoacusia permanente.

Segnalazione del rischio

Segnalazione mediante cartelli dove il livello equivalente è superiore a 85 dB(A); non vi è normalmente segnalazione negli altri luoghi.

In prossimità delle camere di combustione, durante le attività di soffiatura il livello equivalente di rumore è superiore a 85 dB(A).

Percezione del rischio

Acustica nella generalità dei casi.

Modalità di operare

(cautele, modi di operare e mezzi da impiegare in presenza del fattore di rischio per la prevenzione del rischio potenziale)

Impiego obbligatorio dei dispositivi di protezione personale dell'udito nei luoghi con $Leq \geq 85$ dB(A) consigliabile qualora "si operi" in luoghi con $Leq \geq 80$ dB(A).

In via preventiva si prescrive l'uso di otoprotettori individuali, anche in mancanza di segnalazione, nei luoghi confinati con macchine particolarmente rumorose in funzione (v. note).

Misure di primo soccorso

=====

Misure antincendio

=====

Automezzi in manovra**Descrizione del/dei rischi potenziali**

Investimenti, urti, incidenti tra automezzi. Urti per ribaltamento materiale da automezzi.
Fastidi e intossicazione da gas di scarico.

Segnalazione del rischio

Rischio direttamente rilevabile dalla presenza di automezzi

Percezione del rischio

Presenza di automezzi in manovra, loro numerosità, rumore, spazi di manovra disponibili sono tutti fattori che permettono di rilevare la presenza di pericoli legati alla presenza di traffico veicolare ed il relativo rischio d'investimento

Modalità di operare

(cautele, modi di operare e mezzi da impiegare in presenza del fattore di rischio per la prevenzione del rischio potenziale)

Prima dell'inizio di ogni attività verificare se nell'area consegnata dal preposto aziendale vi sono automezzi in manovra.

Utilizzare vestiario ad alta visibilità. Evitare di sostare prolungatamente in prossimità di automezzi accesi.

Misure di primo soccorso

In ragione dell'eventuale infortunio

Misure antincendio

Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Note

Possibile la necessità di sospendere temporaneamente le lavorazioni o procedere alla segregazione di porzioni d'area.



ALLEGATO 5 - MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE A FRONTE DEI RISCHI ANCHE DA INTERFERENZA

Sono di seguito individuate le misure generali di prevenzione e protezione che devono essere comunque e sempre obbligatoriamente rispettate nel corso dell'effettuazione di qualsiasi tipo di attività o lavoro all'interno dell'Area "Impianti Campania", in Acerra, Caivano.

Quanto di seguito definito si applica pertanto, indistintamente, a tutte le attività o lavori che:

- prevedono l'intervento e la presenza, contemporanea o differita, di personale interno di A2A Ambiente e di personale appartenente ad imprese esterne, appaltatrici di lavori o servizi (anche trasporti);
- sono affidati esclusivamente ad una o più imprese esterne, appaltatrici di lavori o servizi (anche trasporti).

Le stesse misure generali di prevenzione e protezione devono essere inoltre sempre adottate anche per le attività o lavori che sono svolti, in totale autonomia ed indipendenza, da parte del solo personale di A2A Ambiente, e ciò anche al fine di prevenire la possibilità che si generino interferenze con imprese esterne che operano contemporaneamente anche in ambienti di lavoro differenti e su attività non correlate.

Nel seguito, per tutto quanto non coperto da differenti specifiche prassi comportamentali o procedurali interne, e/o svolto nell'ambito delle apposite mansioni attribuite al personale interno, il termine impresa/imprese deve pertanto intendersi esteso a comprendere anche A2A Ambiente.

ACCESSO ED INIZIO LAVORI

A – Preposto ai lavori

Per qualsiasi tipo di attività o lavoro che prevede l'intervento di un'impresa esterna, A2A Ambiente individua un preposto al quale sono attribuiti il compito e la responsabilità complessiva di gestire e coordinare tutte le fasi e le problematiche inerenti l'intervento da effettuare, a partire dall'individuazione ed assegnazione dell'area di lavoro. A2A Ambiente provvede alla nomina di un preposto ai lavori anche per tutti gli interventi svolti, in totale autonomia ed indipendenza, da parte del solo personale interno.

Il preposto ai lavori può incaricare altro personale interno di provvedere a seguire e controllare lo svolgimento dei lavori, fermo restando i compiti e le responsabilità proprie ove non specificamente delegate.

B – Accesso all'area impianti di A2A Ambiente Area Campania

L'accesso all'area impianti è consentito solo previa autorizzazione del personale addetto al controllo degli accessi, sulla base delle indicazioni ricevute da parte del preposto ai lavori di A2A Ambiente.

Al preposto ai lavori sono attribuiti il compito e la responsabilità di verificare preventivamente l'assenza all'interno dell'area di situazioni anomale rispetto a quanto normalmente previsto o precedentemente considerato (situazioni incidentali, emergenze in corso, etc.), nonché di segnalare, anche per il tramite del personale addetto al controllo degli accessi, l'eventuale esigenza di adottare misure cautelative aggiuntive o integrative.

C – Flusso delle informazioni

Il preposto ai lavori nominato da A2A Ambiente ha l'obbligo di rendere disponibile al personale interno addetto al controllo degli accessi tutte le informazioni di cui è necessario il trasferimento al personale delle imprese esterne all'atto dell'accesso all'area impianti.

Il preposto ha inoltre l'obbligo di provvedere alla massima diffusione all'interno di A2A Ambiente delle informazioni sui lavori in corso, al fine di permettere un idoneo coordinamento degli eventuali interventi svolti in contemporanea, anche su aree e impianti differenti.

D – Inizio delle attività/lavori

Nessuna attività/lavoro può essere iniziata se non previa specifica autorizzazione rilasciata dal preposto ai lavori di A2A Ambiente, dopo completamento della verifica che nell'ambiente interessato ai lavori non sono presenti condizioni di rischio differenti da quanto in precedenza considerato e valutato, né sono in corso altre attività potenzialmente interferenti, svolte da parte di personale sia di A2A Ambiente che di altre imprese esterne.

E – Permesso di Lavoro

Tutte le attività ed i lavori svolti sugli impianti devono essere obbligatoriamente gestiti tramite un permesso di lavoro emesso dal personale di esercizio, secondo le procedure interne in essere. Con la richiesta di chiusura del permesso di lavoro l'impresa assume la responsabilità di aver ripristinato tutte le normali condizioni di sicurezza all'interno dell'area di lavoro assegnata.

F – Messa in sicurezza di macchine ed impianti

Qualora necessario e previsto, prima dell'inizio dei lavori da parte dell'impresa, il preposto ai lavori di A2A Ambiente procede a richiedere al personale di esercizio la messa in sicurezza delle macchine e/o degli impianti interessati dai lavori, secondo le procedure interne in essere.

A completamento delle operazioni di messa in sicurezza il preposto ai lavori di A2A Ambiente conferma al referente dell'impresa l'avvenuta messa in sicurezza e autorizza l'inizio dei lavori affidati.

G – Luoghi confinati e ristretti

Prima di autorizzare l'inizio di qualsiasi lavoro all'interno di luoghi ristretti e/o confinati, quali camini, recipienti, serbatoi, sili, caldaie, pozzetti, fosse, tubazioni, cunicoli, etc., il preposto ai lavori di A2A Ambiente ed il referente dell'impresa devono congiuntamente verificare ed accertare l'assenza di pericoli derivanti dalla possibile presenza di gas e/o vapori nocivi e, se necessario, definire e concordare le modalità operative da utilizzare per un eventuale il risanamento preventivo dell'atmosfera e tutto quanto previsto in procedura interna in essere.

L'accesso a luoghi confinati e/o ristretti richiede sempre la presenza continua di una persona di presidio all'esterno, costantemente in contatto con il personale all'interno, opportunamente formato secondo normativa vigente, pronta ed idoneamente equipaggiata per intervenire in caso di qualsiasi tipo di esigenza imprevista.

Il personale che accede dall'alto a pozzetti, fosse, cunicoli, vasche, serbatoi, sili, etc. deve sempre essere dotato di imbracatura connessa ad un dispositivo di recupero manovrato dalla persona di presidio.

Nei casi in cui l'ambiente richieda illuminazione artificiale dovrà essere predisposta idonea illuminazione di emergenza al fine di permettere sempre il raggiungimento e corretto utilizzo delle vie di esodo.

Quanto congiuntamente effettuato, valutato e concordato deve inoltre essere documentato in un apposito verbale.

H – Sollevamento e movimentazione di materiali, componenti, apparecchiature e strutture

Tutte le operazioni che richiedono l'impiego di mezzi di sollevamento devono essere esclusivamente effettuate da personale in possesso dei necessari requisiti formativi, secondo normativa vigente, inerenti le modalità di utilizzo dei mezzi stessi. In caso di utilizzo di mezzi di proprietà del committente, occorre obbligatoriamente autorizzazione scritta da parte dello stesso.

Tale personale ha la responsabilità e l'obbligo di:

- acquisire le necessarie e complete informazioni sulle operazioni da svolgere (peso del carico, consistenza, possibilità di frazionamento, modalità di collegamento, punto di

- posizionamento, etc.);
- verificare preventivamente che il mezzo disponibile sia idoneo alle specifiche operazioni da svolgere, per condizioni, manutenzione, portata, sbraccio, accessori e quant'altro richiesto per effettuare i sollevamenti in condizioni di idonea sicurezza;
 - utilizzare il mezzo di sollevamento unicamente per gli scopi previsti dal costruttore e secondo le modalità specificate nella documentazione d'uso dallo stesso fornita;
 - scegliere ed utilizzare elementi di imbracatura del carico (catene, funi, cinghie, fettucce, brache, etc.) appositamente predisposti allo scopo (con marchiatura), idonei alle operazioni da svolgere per tipo, portata, etc., oltre che in ottimale stato di conservazione;
 - controllare che gli operatori addetti alle operazioni di imbracatura del carico utilizzino elmetto, guanti e calzature di sicurezza;
 - posizionare il mezzo di sollevamento in modo che lo stesso possa operare in condizioni di idonea stabilità;
 - utilizzare correttamente tutti i dispositivi aggiuntivi di stabilizzazione di cui il mezzo dispone, avendo in particolare cura di posizionare sotto gli stabilizzatori idraulici idonee piastre di ripartizione del carico;
 - sollevare il carico solo dopo aver accertato che lo stesso sia propriamente equilibrato, vincolato e reso solidale, al fine di evitare qualsiasi accidentale caduta, scorrimento o dispersione a terra dello stesso, anche parziale (eventuali aggiustamenti dovranno essere eseguiti unicamente dopo aver riportato il carico nella posizione iniziale, in condizioni di completa stabilità);
 - verificare che, durante le operazioni di sollevamento, non vi sia presenza di alcuna persona nel raggio d'azione del mezzo di sollevamento ed anche nelle aree limitrofe dove può comunque esserci un rischio residuo di caduta o dispersione del carico, anche parziale;
 - utilizzare idonee funi, ganci o altri dispositivi di equivalente efficacia nei casi in cui sia necessario guidare il carico;
 - aver cura che al termine delle operazioni sia di carico che di scarico, quanto oggetto di sollevamento risulti posizionato in modo sicuro, stabile e ordinato;
 - evitare che quanto scaricato a terra possa rimanere posizionato su vie di corsa preferenziali per mezzi operativi e/o di trasporto, in prossimità di porte e portoni di accesso agli edifici d'impianto, lungo percorsi di fuga in caso di emergenza e in aree dove possa comunque costituire intralcio o pericolo per lo svolgimento delle normali attività d'impianto;
 - effettuare le operazioni di trasferimento dei carichi, che richiedono il movimento del mezzo di sollevamento, avendo cura di: a) procedere a passo d'uomo, b) evitare qualsiasi interferenza con le aree all'interno delle quali sono in corso lavori di qualsiasi genere da parte di altro personale, c) mantenere una idonea distanza di sicurezza nei confronti delle persone, dei mezzi, delle strutture e degli impianti incontrati lungo il previsto percorso considerando anche le possibili oscillazioni di e utilizzare gli appositi dispositivi acustici e luminosi, se previsti, per segnalare la presenza del mezzo in movimento;
 - richiedere l'intervento di personale aggiuntivo appiedato, di accompagnamento, segnalazione e supporto alle manovre, qualora la prevista movimentazione possa temporaneamente costituire ostacolo al normale flusso dei mezzi operativi e/o di trasporto circolanti all'interno dell'area, o interferire con impianti, strutture e/o attrezzature posizionate lungo il percorso;
 - evitare che, per qualsivoglia motivo, il mezzo di sollevamento possa rimanere temporaneamente incustodito e con il carico sollevato; interrompere senza indugio le operazioni in corso qualora si evidenzino qualsiasi tipo di mal funzionamento del mezzo di sollevamento che ne possa comprometterne la sicura effettuazione;
 - non operare in presenza di potenziale rischio di interferenza con analoghi mezzi di sollevamento operativi o con altre attività in corso all'interno della stessa area.

OBBLIGHI E DIVIETI

I – Norme comportamentali generali

La permanenza del personale delle imprese esterne, all'interno dell'area impianti, deve essere limitata al tempo strettamente necessario per l'effettuazione dei lavori previsti.

Per nessuna ragione a consentito al personale delle imprese di:

- azionare sistemi di apertura di aree confinate ed entrare al loro interno senza preventiva autorizzazione da parte del preposto ai lavori di A2A Ambiente;
- azionare impianti, macchine, dispositivi o meccanismi senza preventiva autorizzazione da parte del preposto ai lavori di A2A Ambiente;
- operare senza utilizzare i previsti dispositivi di protezione (DPI) o in mancanza di applicazione delle regole che costituiscono prassi consolidata per un sicuro svolgimento dei lavori affidati;
- operare in modo difforme da quanto concordato e/o richiesto per il rispetto delle norme procedurali interne di A2A Ambiente, comunicate in fase di definizione dei lavori;
- spostarsi dall'area specificamente individuata per l'effettuazione dei lavori e dai percorsi indicati per il raggiungimento e l'allontanamento dalla stessa;
- effettuare operazioni o attività diverse da quelle oggetto dell'affidamento ricevuto o comunque non previste e valutate;
- utilizzare mezzi, macchine ed attrezzature differenti da quanto inizialmente dichiarato, previsto ed autorizzato;
- avvicinarsi, invadere o accedere ad aree perimetrate all'interno delle quali sono in corso di svolgimento lavori da parte di altre imprese, anche durante periodi di temporanea sospensione dei lavori.

J – Segnaletica di sicurezza

Gli obblighi, i divieti ed i pericoli evidenziati nella specifica segnaletica di sicurezza presente all'interno dell'area impianti, devono essere sempre scrupolosamente rispettati

K – Dispositivi di protezione individuale obbligatori

Per qualsiasi tipo di intervento, in tutte le aree impiantistiche, compresi i piazzali e le aree esterne, è sempre obbligatorio l'utilizzo di elmetto e calzature di sicurezza. Per le attività svolte nelle aree esterne e nei piazzali, in generale in tutte le aree in cui è prevista circolazione mezzi, è inoltre sempre obbligatorio l'utilizzo di indumenti ad alta visibilità

L – Sovrapposizione di imprese

Salvo specifiche e precise condizioni, che devono essere oggetto di apposita ed idonea gestione, non è mai consentito che differenti imprese operino contemporaneamente per l'effettuazione di una stessa fase di attività o lavoro.

CONDIZIONI E PROGRAMMA DEI LAVORI

M – Programma dei lavori

Il programma dei lavori viene predisposto in modo tale da evitare la sovrapposizione dei periodi di effettuazione di tutte le attività tra di loro potenzialmente interferenti.

Tale criterio generale deve essere rigorosamente seguito sia per quanto riguarda la programmazione delle attività svolte da una singola impresa, nell'ambito di un singolo specifico lavoro, sia per quanto riguarda la programmazione dei lavori svolti da differenti imprese, in ambienti di lavoro anche diversi e fisicamente separati, dai quali possono comunque derivare rischi da interferenze in relazione alle connessioni per esempio esistenti a livello d'impianto.

E' responsabilità del preposto ai lavori, tramite una idonea azione di coordinamento dei lavori e di

coinvolgimento, se necessario, degli altri preposti da A2A Ambiente, della quale deve essere sempre data idonea evidenza scritta, tramite la predisposizione e la diffusione di opportuni verbali, garantire il disaccoppiamento tra le attività potenzialmente interferenti, anche a livello indiretto. Ove ciò non fosse possibile è sempre necessario valutare e definire altre specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre i rischi da interferenza.

N – Modifica delle condizioni di lavoro

Qualora per qualsiasi motivo si evidenziano condizioni di lavoro nuove o diverse da quanto considerato e valutato durante i sopralluoghi, nella programmazione dei lavori e durante le riunioni di coordinamento, le imprese coinvolte devono immediatamente sospendere ogni attività ed avvisare prontamente il preposto ai lavori di A2A Ambiente. Le attività sospese possono essere riprese solo dopo definizione congiunta delle misure aggiuntive di prevenzione e protezione da adottare per garantire la sicurezza dei lavoratori.

O – Modifica del programma di lavoro

Qualora per qualsiasi motivo il programma dei lavori in precedenza concordato e definito non può essere rispettato, le imprese coinvolte devono avvisare prontamente il preposto ai lavori di A2A Ambiente.

P – Aggiornamento delle valutazioni di rischio

Il preposto ai lavori di A2A Ambiente deve essere informato e coinvolto in tutti i casi in cui un'impresa ritiene necessario procedere ad un aggiornamento/verifica delle valutazioni di rischio precedentemente effettuate e/o delle misure di prevenzione e protezione precedentemente decise ed adottate. I lavori dovranno essere sospesi fino all'avvenuto aggiornamento/verifica delle valutazioni di rischio, avendo evidenza di quanto sopra da parte del preposto di A2A Ambiente.

DISPOSIZIONI OPERATIVE

Q – Delimitazione delle aree di lavoro

Ogni impresa è tenuta a delimitare ed evidenziare idoneamente l'area di lavoro ad essa assegnata, avendo cura di non effettuare alcuna attività al di fuori di essa e di non invadere le aree di lavoro assegnate come di competenza di altre imprese. La delimitazione dell'area di lavoro deve essere effettuata in accordo a quanto specificamente concordato ed approvato dal preposto ai lavori di A2A Ambiente.

All'interno dell'area di lavoro assegnata come di propria competenza, ciascuna impresa assume il ruolo di impresa principale. Conseguentemente, qualora un'impresa abbia la necessità di intervenire temporaneamente all'interno dell'area di lavoro assegnata ad un'altra impresa, la stessa dovrà richiedere ed ottenere la preventiva autorizzazione da parte del referente dell'impresa principale, al quale spetta la responsabilità di valutare e definire le eventuali specifiche azioni da attuare al fine di garantire che il richiesto intervento possa svolgersi in condizioni di sicurezza.

Ogni impresa principale deve costantemente vigilare per individuare ed escludere ogni presenza ingiustificata, all'interno dell'area di lavoro assegnata, di personale, mezzi o attrezzature di altre imprese.

R – Accesso ai cantieri temporanei e mobili presenti

Il personale delle imprese può accedere all'interno di cantieri temporanei e mobili presenti all'interno dell'area impianti solo se accompagnato dal Responsabile di Cantiere o da persona specificamente incaricata da quest'ultimo. Le aree di lavoro, i percorsi e le vie di accesso sono esclusivamente quelli indicati dall'accompagnatore, da cui è assolutamente vietato qualsiasi spostamento.

ATTREZZATURE MEZZI

S – Attrezzature e mezzi dell'Appaltatore

Tutte le attrezzature e i mezzi utilizzati all'interno dell'area impianti di A2A Ambiente devono essere di tipo omologato e conformi alle vigenti disposizioni normative, inoltre devono essere regolarmente verificati secondo quanto previsto manuale di uso manutenzione e comunque secondo normativa vigente. Il loro impiego deve inoltre avvenire nel rispetto delle prescrizioni di legge e delle specifiche indicazioni fornite dal costruttore, e solo previa autorizzazione da parte del preposto ai lavori di A2A Ambiente.

Salvo casi particolari, e subordinatamente alla sottoscrizione di idonei accordi ed alla effettuazione di appositi interventi formativi, al personale delle imprese appaltatrici non è consentito l'utilizzo di mezzi ed attrezzature di proprietà di A2A Ambiente, e viceversa. Ogni impresa non deve mai utilizzare attrezzature e mezzi di proprietà di altre imprese, in assenza di accordo a quanto specificamente concordato ed approvato dal preposto ai lavori di A2A Ambiente.

T – Apparecchi ed utensili elettrici

Tutti gli apparecchi e utensili elettrici di cui è previsto l'impiego all'interno di luoghi confinati e/o ristretti, che siano anche conduttori di elettricità, devono obbligatoriamente essere di classe III e/o II, e devono inoltre essere sempre dotati di trasformatore ad isolamento (è ammesso il collegamento di un solo apparecchio per ogni avvolgimento separato del trasformatore).

U – Utensileria minuta di impiego generico

Utensileria minuta che si rendesse necessaria per operare efficacemente su specifiche macchine o apparecchiature, può essere fornita in uso temporaneo da parte di A2A Ambiente, per i soli scopi strettamente attinenti l'effettuazione dei lavori affidati.

In questi casi, preliminarmente alla consegna dell'utensileria per l'utilizzo, il preposto ai lavori di A2A Ambiente richiede al referente dell'impresa appaltatrice l'effettuazione di una verifica di idoneità dell'utensileria stessa prima della sua presa in carico, effettuata attraverso un atto documentato.

V – Ponteggi e simili

Ponteggi o opere provvisorie appositamente realizzate o fatte realizzare da A2A Ambiente, per facilitare effettuazione di particolari interventi o lavori, possono essere utilizzate dalle imprese per i soli scopi strettamente attinenti l'effettuazione dei lavori affidati.

In questi casi, preliminarmente all'autorizzazione all'utilizzo, il preposto ai lavori di A2A Ambiente richiede al referente dell'impresa appaltatrice la sottoscrizione di un apposito verbale attestante l'avvenuta positiva verifica di idoneità di quanto concesso in uso, relativo alle attività da svolgere, l'impegno da parte dell'impresa appaltatrice concessionaria a non modificarne alcuna sua componente e la manleva di A2A Ambiente nei confronti di qualunque conseguenza che possa derivare dall'utilizzo di quanto temporaneamente concesso in uso.

W – Impianti elettrici e messa a terra

E' concesso l'utilizzo delle parti dell'impianto elettrico concordate in sede di sopralluogo per la derivazione di potenza. Gli impianti elettrici e di messa a terra sono realizzati in conformità del D.M. del 22 gennaio 2008 e del D.P.R. del 22 ottobre 2001 n.462 e regolarmente verificati secondo normativa vigente.

Il preposto ai lavori di A2A Ambiente richiede al referente dell'impresa appaltatrice la sottoscrizione di un apposito verbale attestante l'avvenuta positiva verifica di idoneità di quanto concesso in uso, l'impegno da parte dell'impresa appaltatrice concessionaria a non modificarne alcuna sua

componente, l'impegno all'utilizzo, per tutta la durata dell'intervento, in conformità alle norme di buona tecnica del Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI) e la manleva di A2A Ambiente nei confronti di qualunque conseguenza che possa derivare dall'utilizzo di quanto temporaneamente concesso in uso.

Data:	22/05/2020	Revisione: 1
--------------	------------	---------------------

Misure di prevenzione e protezione del rischio biologico correlato all'emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19

(Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

INDICE

<u>1</u>	<u>PREMESSA</u>	37
<u>2</u>	<u>PRINCIPI DI Riferimento</u>	37
<u>3</u>	<u>GESTIONE DELLE MISURE generali PER IL CONTRASTO ED IL</u>	
	<u>CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19</u>	37
	<u>3.1.1 Modalità di accesso in impianto di personale</u>	
	<u>esterno</u>	38
	<u>3.1.2 Esecuzione attività da parte di personale esterno</u>	38
	<u>3.1.3 Pulizie e sanificazioni</u>	39
	<u>3.1.4 Precauzioni igieniche e servizi igienici</u>	39
	<u>3.1.5 DPI</u>	39
	<u>3.1.6 Gestione degli spazi comuni e refettori</u>	39
	<u>3.2 MISURE COMPORTAMENTALI</u>	39
	<u>3.2.1 Indicazioni generali</u>	39
<u>3.3</u>	<u>GESTIONE EMERGENZA</u>	40

1 PREMESSA

L'epidemia da Coronavirus è un evento eccezionale che prescinde dalle attività svolte dalle società del Gruppo A2A, ma che ha un potenziale impatto rilevante sulle attività gestite dalle stesse e sulla salute dei lavoratori.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali.

In fase di avvio o nella prosecuzione di rapporti con terzi per la fornitura di servizi o l'esecuzione di interventi nei luoghi di lavoro, il Datore di Lavoro committente, di concerto con i responsabili tecnici individuati per ogni singola attività, deve formalmente rendere edotti tali terzi sui rischi presenti nei luoghi in cui questi si troveranno ad operare, sulle precauzioni da adottare, sui divieti da rispettare e sulle modalità di gestione di eventuali emergenze.

La presente Informativa è correlata all'evoluzione dell'emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19.

Il coronavirus rappresenta un nuovo rischio biologico.

Nel redigere l'informativa si è tenuto conto di:

- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. – Testo unico sulla sicurezza sul lavoro
- Legge 22 maggio 2017 n. 81
- Disposizioni Legislative e/o Ordinanze emanate dalle Pubbliche Autorità per l'emergenza Coronavirus
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020

2 PRINCIPI DI Riferimento

Il documento vuole fornire le indicazioni e le misure di prevenzione e protezione legate all'emergenza della diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") al fine di garantire la tutela dei lavoratori in condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e di modalità lavorative e di garantire la continuità dei servizi prestati alla cittadinanza.

3 GESTIONE DELLE MISURE generali PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

Il coronavirus rappresenta un nuovo rischio biologico.

Tra le misure da adottare rientrano, certamente, quelle indicate dal ministero della salute nella nota n. 1141/2020, vale a dire:

- lavarsi frequentemente le mani;
- porre attenzione all'igiene delle superfici, attrezzature e mezzi utilizzati;
- evitare gli assembramenti,
- evitare i contatti sotto il metro di distanza;

Durante le varie attività effettuate dovranno essere rispettate le distanze minime di sicurezza di almeno 1 metro, che in impianto è fissata a 2 metri in forma cautelativa. Per tutte le altre attività, dove non può essere garantita la distanza minima, i lavoratori dovranno indossare i DPI, tra i quali risultano imprescindibili quelli a protezione delle vie respiratorie.

Il personale di ditte esterne dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni e restrizioni fornite dal Datore di Lavoro Committente. Inoltre nel caso un vostro lavoratore manifesti sintomi quali febbre, tosse, difficoltà respiratorie, è necessario comunicarlo immediatamente al Datore di Lavoro Committente.

3.1.1 Modalità di accesso in impianto di personale esterno

Nell'ambito delle attività e delle misure straordinarie messe in atto per contrastare l'emergenza sanitaria contingente è prevista la limitazione degli accessi al solo personale interno ed esterno autorizzato e strettamente necessario.

La parte committente ha individuato un parcheggio ad uso esclusivo delle imprese esterne (si veda planimetria allegata alla presente).

L'accesso agli impianti di personale terzo per attività manutentive/gestionali è autorizzato previa compilazione di un modulo nella quale dovrà essere dichiarato e sottoscritto almeno:

1. di non essere sottoposto alla misura della quarantena
2. di non essere risultato positivo al virus COVID-19 qualora sottoposto a tampone.
3. di non avere avuto, negli ultimi 15 giorni, stretti contatti con qualcuno che sia risultato positivo al virus COVID-19.
4. di non ha aver sofferto di alcune delle seguenti condizioni negli ultimi 15 giorni:
 - Rialzo temperatura oltre 37,5°
 - Tosse o sintomi simil influenzali
 - Peggioramento condizioni di salute improvvise rispetto allo stato di benessere con sintomi gastrointestinali e/o respiratori.

A valle dei tornelli di ingresso, i lavoratori delle ditte esterne raggiungeranno i luoghi di lavoro percorrendo la strada indicata nella planimetria in allegato 1.

Nel caso un lavoratore manifesti sintomi quali febbre, tosse, difficoltà respiratorie, è necessario comunicarlo immediatamente al Committente.

3.1.2 Esecuzione attività da parte di personale esterno

La presenza di personale di ditte terze che effettua attività presso l'impianto deve essere limitata al numero di persone valutato strettamente necessario.

Il personale di ditte terze viene coordinato dai rispettivi referenti d'impianto al fine di ridurre le occasioni di contatto con altro personale laddove possibile.

Al personale di ditte terze è concesso di muoversi solamente nelle aree in cui dovranno svolgere la loro attività utilizzando, per raggiungerle, possibilmente percorsi esterni e percorsi che limitino le occasioni di contatto con altro personale.

Inoltre il personale deve limitare l'uso di ascensori, in caso di presenza di più persone, e l'utilizzo dei montacarichi al solo trasporto al piano delle attrezzature. La presenza nella palazzina uffici di personale di ditte terze deve essere possibilmente evitata.

Il personale di ditte esterne dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni e restrizioni fornite dal Committente.

Per le attività che richiedono il rilascio di un Permesso di lavoro, le parti convengono sulla necessità di procedere secondo la modalità di seguito descritta:

- l'Incaricato A2A si recherà da solo in sala controllo dal Capo turno per il rilascio del PdL;
- l'Incaricato A2A ed il Preposto dell'impresa completeranno l'iter di rilascio del PdL in area esterna alla sala controllo.

3.1.3 Pulizie e sanificazioni

Sono previste, su organizzazione del committente, periodiche attività di sanificazione delle superfici negli ambienti di lavoro, in particolare negli ambienti ad uso promiscuo, inclusi locali comuni: aree ristoro, servizi, ...

Sono fortemente raccomandati periodici ricambi d'aria nei locali.

3.1.4 Precauzioni igieniche e servizi igienici

Di seguito vengono elencate, a mero titolo esemplificativo, alcune indicazioni utili:

- Lavarsi frequentemente le mani per almeno 40-60 secondi con sapone oppure disinfettarle con una soluzione alcolica;
- Evitare i contatti ravvicinati tra colleghi raccomandando di mantenersi ad una distanza minima di due metri;
- Evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Evitare situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro;
- Evitare, per quanto possibile, lo scambio di dispositivi informatici tra colleghi; se non è possibile provvedere alla disinfezione prima dello scambio;
- dotarsi di fazzoletti di carta con i quali coprire bocca e naso in caso di starnuti o tosse altrimenti usare la piega del gomito; nella eventualità in cui si siano usate inavvertitamente le mani occorre lavarle o disinfettarle subito per evitare di diffondere l'eventuale agente patogeno su superfici o oggetti di comune uso o che possano essere toccati da altri nel breve tempo (es. maniglie delle porte, tasti della macchina erogatrice del caffè, tasti dell'ascensore, stampanti comuni, ecc.).

3.1.5 DPI

Il personale interno ed esterno deve essere dotato dei DPI necessari al normale svolgimento delle proprie attività lavorative nelle diverse aree di impianto, come da prescrizioni dei rispettivi DL. Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di due metri e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque obbligatorio l'uso della mascherina.

3.1.6 Gestione degli spazi comuni, servizi igienici e refettori

Negli spazi comuni devono essere evitati gli assembramenti di persone e deve essere sempre garantito il mantenimento e l'applicazione delle distanze minime. Particolare attenzione deve essere posta nelle aree ristoro.

Le ditte stanziali, ossia quelle che operano costantemente durante l'anno presso il sito, hanno a disposizione propri container per i servizi igienici e per il consumo dei pasti.

Per il personale appartenente a ditte esterne non stanziali, la parte committente ha invece reso disponibili container/spogliatoi, per il consumo dei pasti e per i servizi igienici (si veda planimetria in allegato 1).

3.2 MISURE COMPORTAMENTALI

3.2.1 Indicazioni generali

Si ricordano le più importanti precauzioni per evitare il contagio da Coronavirus:

- sanificare frequentemente le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche ;
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca;

- tossire o starnutire coprendosi con il braccio piegato o un fazzoletto, che poi deve essere immediatamente eliminato in raccoglitori con coperchio;
- mantenersi a distanza non inferiore ai 2 metri.

3.3 GESTIONE EMERGENZA

Nel caso in cui vi sia una situazione di emergenza che richieda di soccorrere persone, i componenti la squadra di emergenza dell'appaltatore che dovranno intervenire, se a contatto tra loro e/o con le persone da soccorrere, dovranno indossare le mascherine e guanti monouso, inoltre dovranno allertare immediatamente la squadra interna d'impianto, secondo le altre disposizioni previste dal Piano di Emergenza del sito.

ALLEGATO 7

PLANIMETRIA COVID STIR CAIVANO

